



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

(Provincia di Messina)

Cod. Fisc. e P. IVA 00084640838

(D.P.R. 380/2001 Recepito con Legge Regionale n°16 del 10.08.2016 e ss.mm.ii.)

Pratica Edilizia n° . 19362

PERMESSO DI COSTRUIRE N° **76/2020** DEL **29 OTT. 2020**

Vista l'istanza assunta al Protocollo generale n.68884 del 15/12/2017 e successiva richiesta prot. n.13733 del 05/03/2018, con la quale il **SAC. FERRARELLA VINCENZO** nato ad Alcamo (TP) il 24/07/1959 C.F.-FRRVCN59L24A176G residente a Catania, cap.95123 in Via Cifali n.7, Legale rappresentante dell'Opera San Giovanni Bosco in Sicilia , ha chiesto il Permesso di costruire per la: RIGENERAZIONE E RIPRISTINO DELL'IMPIANTO POLIFUNZIONALE, LA MANUTENZIONE DEGLI SPOGLIATOI E DEI BAGNI E LA MESSA A NORMA DEI RELATIVI IMPIANTI DEL CENTRO SOCIALE PRESSO L'ORATORIO SALESIANO DI DON BOSCO – COMUNE DI BARCELLONA P.G. (ME) su terreni in Catasto al **foglio di mappa 54 partt. 619 e 731;**

Vista la documentazione prodotta ed i relativi elaborati tecnici redatti dall' **Ing. Cutugno Francesco** nato a **Barcellona P.G. il 08/03/1966** e residente in **Via Milano n.29 – C.F.: CTGFNC66C08A638S, Matr.1811-ME;**

Vista la nota della Prefettura di Catania n.0022296 del 24/08/2020 relativa alla nomina del **SAC. MAZZEO MARCELLO** nato a Milazzo (ME) il 08/04/1975 CF.-MZZMCL75D08F206L, e residente a Catania (CT) in Via Cifali n.7,nella qualità di Legale rappresentante dell'Opera San Giovanni Bosco in Sicilia;

Visto il parere favorevole solo ai fini igienico-sanitari reso dall'Uff.le Sanitario in data 28/09/2020;

Visto il parere favorevole a firma del Dirigente del IV Settore in data 16/11/2018 trasmesso con nota prot. N. 61951 del 20/11/2018;

Vista la dichiarazione del progettista che le spettanze correlate all'incarico del presente P.D.C. sono state regolarmente liquidate dal committente nei termini stabiliti tra le parti;

Vista la nota prot. N° 44639 del 07/10/2020 di regolarizzazione pratica;

Vista la Relazione Tecnica, trasmessa con prot.n. 44639 del 07/10/2020, redatta ai sensi dell'art.4 del Decreto del 05/09/2012 dell'Assessorato della Salute: Norme sulle misure di prevenzione e protezione dei rischi di caduta dall'alto da disporre negli edifici per l'esecuzione di lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza;

Vista la Legge n° 23 del 07.09.98;

Vista la determinazione Sindacale n° 42 del 16.09.1998;

Visti i Regolamenti Comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

Viste la Legge N°10 del 28/1/1977, la L.R. N° 71 del 27/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il P.R.G. di cui è dotato il Comune;



Visto il Decreto n° 106 del 08.02.2007 di approvazione del P.R.G. pubblicato nella G.U.R.S. n° 20 del 27.04.2007;

Visto il versamento UPV n.55111 del 14/12/2017 di € 70,00 quale diritto esame P. di C.;

Visto il versamento C/C. Postale n.0071-37/009 del 14/10/2020 di €.60,00 quale diritto rilascio P. di C.;

RILASCIA A

Opera San Giovanni Bosco in Sicilia con sede a Catania in Via Cifali n.7-p.Iva.00154890875;

PERMESSO DI COSTRUIRE

Per la realizzazione delle opere indicate negli elaborati grafici allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e consistenti nella: RIGENERAZIONE E RIPRISTINO DELL'IMPIANTO POLIFUNZIONALE, LA MANUTENZIONE DEGLI SPOGLIATOI E DEI BAGNI E LA MESSA A NORMA DEI RELATIVI IMPIANTI DEL CENTRO SOCIALE PRESSO L'ORATORIO SALESIANO DI DON BOSCO – COMUNE DI BARCELLONA P.G., SU TERRENI IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA 54 PARTT. 619 E 731, con i vincoli di asservimento e le destinazioni d'uso risultanti negli stessi elaborati allegati e nel rispetto delle destinazione di zona dettate dagli articoli delle norme tecniche di attuazione del P.R.G., che qui si intendono integralmente trascritti, al riguardo delle varie zone e in particolare delle destinazioni ammesse per le zone residenziali anche se le stesse non risultano in tutto o in riportate negli elaborati grafici e con la condizione che il manto della copertura a tetto inclinato dovrà essere eseguito con tegole in cotto, piane o curve e alle condizioni della Soprintendenza (vedi nota prot. n° ----- del -----) nonché nei casi previsti dal D. DIR. n° 106 del 08.02.2007 pubblicato nella G.U.R.S. n° 20 del 27.04.2007 la ditta è tenuta a produrre prima dell'inizio dei lavori apposito studio geologico anche sotto l'aspetto idrogeologico e geopedologico ove previsto.

Il presente Permesso di Costruire viene rilasciata sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e polizia locale, dell'eventuali disposizioni e/o integrazioni e prescrizioni impartite dal Servizio Idrico Integrato in merito a quanto presentato ai sensi dell'art. 4 Deliberazione Commissariale n° 141 del 20.03.2001 (vedi parere nota prot. n° del) e di quant'altro anche se non richiamato nel presente provvedimento e delle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) Sono fatti salvi, riservati e rispettati tutti i diritti di terzi, per qualsiasi motivo o causa;
- 2) le vie, gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche devono rimanere sgombre e devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose ed eliminare gli incomodi per i quali i terzi possano risentire della esecuzione dell'opera;
- 3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e gli spazi pubblici, la tenuta del cantiere deve essere tale da rispettare le condizioni che regolano tale attività così come prevista dal R.E.C. e dalle norme di legge che regolano la materia;
- 4) l'eventuale occupazione di spazi pubblici deve essere preventivamente autorizzata dagli Uffici Comunali. Le aree così occupate devono essere restituite nel primitivo stato a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell' Ufficio Tecnico Comunale quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;
- 5) qualora, durante il corso dei lavori, il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico, o resti di antiche costruzioni, deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne immediatamente avviso, previa sospensione dei lavori, agli Enti preposti alla tutela per i provvedimenti del caso;



- 6) gli scarichi delle acque bianche e nere devono essere previsti separati, inoltre, ove necessita, dovrà essere richiesto il preventivo parere ai sensi della L. 319/76 e L.R. 27/86 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere richiesto prima dell' allaccio alla rete fognaria la relativa autorizzazione all' allaccio al competente servizio acquedotto e fognature;
- 7) ove necessita, dovrà essere richiesto il preventivo parere ai sensi della L. 203/88 e successive modifiche ed integrazioni;
- 8) gli assiti di cui al paragrafo 3 e gli altri ripari devono essere dipinti a strisce bianche e nere inclinate a 45° agli spigoli e per tutta la loro altezza. Gli stessi devono essere muniti di luci rosse di segnalazione da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole. Le luci devono essere collocate in modo da segnalare il recinto su cui sono site;
- 9) Il presente Permesso di Costruire dovrà essere custodita sul luogo dei lavori ed esibita al personale preposto alla vigilanza ed al controllo;
- 10) i lavori strutturali potranno essere iniziati solo dopo il preventivo parere del Genio Civile e la verifica della rispondenza di questo con gli elaborati agli atti comunali;
- 11) Prima dell'inizio, i lavori devono essere denunciati, a firma di tutti gli intestatari, allo Ufficio Comunale ai sensi dell'art.31 del la L.17/8/42 n.1150 e successive modifiche ed integrazioni comunicando contemporaneamente i nomi e gli indirizzi del Direttore e dell'esecutore dei Lavori con relativo D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva). Gli stessi dovranno controfirmare la denuncia in segno di accettazione. Inoltre dovrà essere rispettato ed eseguito quanto previsto dal D.L.626/94 e S. m. i. e D.L. 494/96;
- 12) la Ditta è tenuta ad acquisire il nulla-osta dei Vigili del Fuoco per l'intero edificio e per parte di esso e/o per la zona parcheggio macchine, ove necessario;
- 13) l'inizio dei lavori è subordinato alla produzione, in duplice esemplare, della documentazione prescritta agli artt.28 e 32 della Legge N° 10 del 9.1.91 così come modificata e nelle parti sostituita dal D.l.g.s. n° 192/2005 (norme in materia di contenimento dei consumi energetici negli edifici), copia della quale, munita dell'attestazione dell'avvenuto deposito presso l'ufficio tecnico Comunale, sarà consegnata al Direttore dei lavori il quale è responsabile della conservazione in cantiere. Il Direttore dei lavori dovrà presentare ai sensi e per gli effetti quanto prescritto dall'art. 8 del D.l.g.s. n° 192/2005 comma 2. Il costruttore dovrà ai sensi dell'art. 6 del D.l.g.s. n° 192/2005 compilare alla fine dei lavori attestato di certificazione energetica redatto secondo i criteri e le metodologie di cui all'art. 4 comma 1 dello stesso D.l.g.s.;
- 14) l'inizio dei lavori deve essere comunicato all'ufficio del Genio Civile di Messina a norma dell'art.4 della Legge 1086/71 segnalando: i nominativi del committente, del costruttore, del direttore dei lavori e del collaudatore con i relativi recapiti. Gli atti vistati dal Genio Civile devono essere custoditi in cantiere. Da parte del concessionario deve essere adempiuto quanto voluto dalla L. n.1086/71;
- 15) per la costruzione dell'impianto di riscaldamento, avente uno o più generatori di calore alimentati da combustibile solido liquido o gassoso e con focolari aventi potenzialità globale superiore a 30.000 Kal/h, deve essere fornita la prova della avvenuta presentazione, prima che si inizi la sua costruzione, della denuncia prescritta dal D.M.1/12/75 " norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto

pressione " alla Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione, corredata del relativo progetto firmato da un Ingegnere o altro tecnico abilitato a norma delle disposizioni in vigore;

16) deve essere depositato in Comune, prima dell'inizio dei lavori e l'installazione dello impianto termico, o per la modifica di quello esistente, il relativo progetto con la relazione tecnica, compreso, ove previsto, quello dell'impianto centralizzato di acqua calda, secondo le disposizioni contenute nella legge n.373 e successive modifiche, e la documentazione idonea a dimostrare la rispondenza delle caratteristiche di quanto previsto dalla stessa legge e dal regolamento di esecuzione;

17) in tutti i cantieri di lavoro deve essere affissa a vista del pubblico, una tabella chiaramente leggibile con indicati: DITTA, PROGETTISTA, DIRETTORE LAVORI IMPRESA, N° PERMESSO DI COSTRUIRE - art. 33 del R.E. -;

18) Le opere oggetto del P. di C. debbono essere iniziate entro un anno dalla data del rilascio del presente nei modi previsti dal R.E.C. in particolare l'art. 32 ed ultimati entro 3 anni dal loro inizio nei modi previsti dal R.E.C. in particolare dagli artt. 38 e 39, rendendoli abitabili od agibili. Nel caso d'inosservanza di tale termine si applicano le norme di cui all'art.4 della L.n.10/77;

19) La Ditta che ha avuto notificato l'importante interesse, paesaggistico - architettonico- archeologico, è tenuta ad acquisire il parere, reso favorevole, alla soprintendenza competente per territorio ai sensi e per gli effetti del R.D. n. 363 del 30.01.1913 e successive modifiche ed integrazioni e ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 della L.R. n° 71/78 e successive modifiche ed integrazioni.

20) La Ditta è tenuta ad acquisire, se in quanto dovuto, il nulla osta alla competente soprintendenza, relativamente agli edifici ricadenti in zone dichiarate di particolare pregio storico ed ambientale ai sensi della L. n. 1089 del 1.06.1939 e successive modifiche ed integrazioni nonché per i terreni sottoposti a tutela per particolare interesse ambientale ai sensi e per gli effetti della L. 431 del 08.08.1985, così come modificato dal D.L. 29.10.1999 n° 490, D.L. 22.01.2004 n° 42 e D.L. 24.03.2006 n° 157 e successive modifiche ed integrazioni, inoltre dovrà essere conseguito, prima dell'inizio dei lavori, il parere della soprintendenza sezione beni archeologici, per gli edifici ricadenti in zone dichiarate dalla stessa di interesse archeologico;

21) La Ditta è tenuta ad acquisire, se ed in quanto dovuto, il nulla osta ai sensi e per gli effetti del R.D. 30.03.1942 n.327 e successive modifiche ed integrazioni;

22) La Ditta è tenuta ad acquisire, se ed in quanto dovuto, il nulla osta rilasciato dall'ente provincia;

23) La Ditta è tenuta ad acquisire, prima dell'inizio dei lavori, se ed in quanto dovuto, il nulla osta rilasciato dai vari enti ai sensi e per gli effetti della normativa vigente al momento del rilascio della concessione;

24) La concessione edilizia decade così come disposto dalla legislazione vigente e dall'Art. 21 comma 8 del Regolamento Edilizio Comunale;

25) Negli insediamenti destinati ad attività industriale e ad altre eventuali attività produttive la ditta è tenuta al rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, nonché di quelli connessi alle eventuali prescrizioni derivanti dalla normativa vigente;

26) La Ditta per le attività insalubri e/o nocive è tenuta a disporre i provvedimenti necessari per la prevenzione dell'inquinamento idrico, atmosferico, del suolo e acustico a tutela della salute pubblica, compresa quella degli addetti;

27) Ai fini dell'agibilità ai sensi del D.P.R. n.380/2001 per come modificato dal D.lgs 222/2016, entro quindici giorni dalla comunicazione di fine lavori della presente, il soggetto titolare del permesso di costruire o i loro successori o aventi causa, presenta allo sportello unico per l'edilizia la segnalazione certificata per agibilità; La mancata presentazione della detta segnalazione, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 77 a euro 464.

28) Durante il periodo di pubblicazione del presente P.D.C. gli elaborati grafici potranno essere visionati presso l'Ufficio Tecnico Edilizia Privata e Sanatoria.

CONDIZIONI SPECIALI

Il concessionario e i suoi aventi causa a qualsiasi titolo, sono obbligati a corrispondere, alle scadenze stabilite dalla Amministrazione all'atto del rateizzo, i contributi di cui agli artt. 5 e 6 della legge 28/1/77 n.10, così come modificata e recepita dalla L.R. 71/78 e s.m.i.. Il mancato versamento alle scadenze stabilite delle somme dovute dà facoltà all'Amm./ne di revocare il provvedimento di rateizzo e di recuperare le somme dovute con i privilegi previsti per la riscossione delle entrate patrimoniali del T.U. 14.04.1910 n.639. In caso di stipula di convenzione il concessionario, i suoi successori ed aventi causa, restano obbligati a soddisfare gli impegni assunti con la stessa e che si intende allegata al presente atto. Nel caso di infrazione ed inosservanza ritualmente accertate alle varie norme che regolano l'attività edilizia ed a tutte quelle altre che sono direttamente o indirettamente richiamate nel presente provvedimento si applicano le sanzioni previste per le infrazioni od inosservanze medesime e per come previsto dalla L.R. 71/78 e 37/85 nonché dalla L. 47/85.

Dalla residenza municipale, li **29 OTT. 2020**

IL DIRIGENTE IV SETTORE
Ing. Gaetano Schirò

